

d'opinione, che gli attendenti siano dati con troppa liberalità e che non di rado se ne abusi. Questo non deve farsi, perchè gli attendenti sono soldati come gli altri; sono uomini che debbono essere rispettati; e soltanto possono servire, per quanto è assolutamente necessario, agli scopi della guerra. Quindi, sono assolutamente contrario che gli attendenti siano cambiati in serve, bambinaie, cuoche, *bonnes à tout faire* o *general servants*.

Io prego quindi il ministro di considerare questo, che è tanto più importante ora che nell'esercito non vi sono più i mercenari, quelli che si vendevano come cambi o per l'ingaggio e la paga; e vi sono brevi ferme. Consideri pure il ministro che con tanti attendenti, che si danno non solo agli ufficiali combattenti, ma agli ufficiali assimilati ed in servizio fisso negli uffici e con tanti piantoni che finiscono a far gli attendenti dei furieri e dei sotto ufficiali, noi, se non si rimedia, chiamando sotto le armi tutte le classi per la mobilitazione generale, avremo una percentuale grossa di attendenti, di cui non sapremo che cosa fare, e che bisognerà in parte cominciare allora a militarizzare, invece di poterli subito utilizzare.

Prego di restringere questo servizio degli attendenti al puro indispensabile.

Vi sono gli ufficiali dei Reali carabinieri, che da moltissimo tempo, anzi credo fin dall'istituzione del Corpo, non hanno avuto attendenti. Se ne fanno a meno gli ufficiali dei carabinieri, credo che ne potrebbero fare a meno con corrispondente indennità, molti ufficiali che non hanno comando di truppa, molti ufficiali che non hanno cavallo, quantunque abbiano diritto alle razioni di foraggio e che come perdono queste razioni dovrebbero perdere tutto o in parte l'indennità cavalli. Gli ufficiali come prendono camere in affitto, e come vanno a mangiare in trattoria o nei circoli, possono pensare al loro servizio personale; e servirsi soltanto militarmente, lasciandoli per quanto si può al servizio reggimentale, degli attendenti, o, come si diceva una volta, *confidenti*: poichè questo era il nome che si dava agli uomini di fiducia degli ufficiali, per non abbassarli.

Non dico altro, per non abusare della bontà della Camera. (*Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Compans.

Compans. Comprendo come l'onorevole mi-

nistro non possa accettare la riduzione che si propone; ma non comprendo come possa dubitare dell'esattezza delle cifre, che io ho addotto, perchè le ho ricavate dall'annuario militare ufficiale; se vi sono sbagli non è certo mia colpa.

In quanto poi alla questione degli attendenti, è questione gravissima, ed io non posso non associarmi a quanto dissero testè l'onorevole Imbriani e l'onorevole Galletti: abbiamo più di 20,000 soldati, che fanno gli attendenti, quindi si tratta di 20,000 uomini distratti dall'istruzione, per fare il servizio di attendenti.

Ed allora, io domando, come mi venite a parlare dell'impossibilità di fare l'istruzione colle compagnie ridotte all'estremo, quando assistiamo a questo sperpero di forze vive, che offende il morale stesso dell'esercito?

Vorrei, a questo proposito, richiamare tutta l'attenzione e la vigilanza del ministro affinché egli si mettesse sulla via, sulla quale si è messo il ministro della guerra in Francia, in seguito agli energici richiami dei comandanti di Corpo d'esercito.

Un comandante di Corpo d'esercito, il generale Mercier, rivolgeva al ministro della guerra un interessante rapporto, nel quale richiamava la sua attenzione sull'abuso delle cameriere e delle bambinaie in pantaloni rossi.

Anche da noi succede questo fatto; anche noi abbiamo le cameriere e le bambinaie, non in pantaloni rossi, ma in pantaloni grigi.

Su questo abuso, su questo scandalo richiamiamo l'attenzione dell'onorevole ministro della guerra, che provvedendo riparerà anche a quella deficienza delle nostre unità, la quale preoccupa giustamente tutti coloro, che s'interessano di una efficace istruzione delle truppe.

Comprendo che i così detti ufficiali montati debbono avere un attendente; ma credo che si potrebbero conciliare queste esigenze con l'istruzione militare.

Non comprendo però l'abuso di attendenti, che si fa dagli ufficiali delle armi a piedi, e specialmente dagli ufficiali dei Corpi amministrativi.

Spero che questi miei modesti desideri verranno accolti dall'onorevole ministro, il quale vorrà riparare ai gravi inconvenienti tecnici e morali, ai quali ho accennato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.